

Una mente meravigliosa ospite all'Insubria

Pubblicato: Domenica 8 Giugno 2014



Quasi tutti conoscono il matematico e premio Nobel per l'economia **John Nash**, grazie anche al film **"A beautiful mind"**, diretto da **Ron Howard** e interpretato da **Russel Crowe**. Ma se uscite per strada e chiedete alla prima persona che incontrate chi sia **Louis Nirenberg (foto)**, difficilmente vi risponderà. Eppure fu proprio lui che nel **1956** parlò a Nash di un importante problema storico, il **XIX** problema di **Hilbert**, che verrà risolto proprio dal futuro Nobel in "coabitazione" con l'italiano **Ennio De Giorgi**, colui che ha creato **la Scuola Normale Superiore di Pisa**. I due matematici arrivarono, per vie diverse e a distanza di un anno l'uno dall'altro, a dimostrare lo stesso risultato, rilanciando al mondo la **domanda se la matematica si inventa o si scopre**.

Alla **fine della seconda guerra mondiale**, il dipartimento di matematica dell'**Università di New York** era diventato il regno della matematica applicata e Nirenberg faceva parte di un gruppo di giovani e brillanti studiosi, tra cui si ricordano **Jerry Berkowitz, Jurgen Moser, Peter Lax, Joseph Keller**, guidati dall'esperienza di **Richard Courant**.

Nash e Nirenberg si incontrarono a metà degli anni cinquanta perché il primo, in cerca di nuove idee, aveva deciso di trascorrere l'anno accademico all'**Institute for advanced study di Princeton**, ma al tempo stesso era attirato dal vicino **Courant Institute of mathematical sciences di New York**, perché lì si studiava una matematica ricca di applicazioni in altre scienze, in particolare le **equazioni differenziali non lineari**. E **Nirenberg** era l'uomo giusto al momento giusto, perché proprio quelle **equazioni** erano il suo oggetto di studio, dove otterrà risultati fondamentali, tanto da essere insignito

nel **2010** della prima “**Chern Medal**”, un riconoscimento della caratura del premio Nobel assegnato ogni quattro anni insieme alla **Medaglia Fields**, attribuitagli per il suo ruolo nel fondare la moderna teoria delle equazioni differenziali non lineari.

Chi vorrà conoscere personalmente questo **pilastro della matematica del XX secolo** e altri studiosi provenienti da università e centri di ricerca di tutta Italia, non dovrà fare altro che partecipare (**bisogna registrarsi on line**) al simposio che si terrà a **Varese dal 10 al 13 giugno** a **Villa Toeplitz** (viale Vico 46), organizzato **dalla Riemann International School of Mathematics (Rism)**, in collaborazione con il dipartimento di scienza e alta tecnologia dell’Università degli Studi **dell’Insubria**, l’Università di **Pisa** e l’Università degli Studi di **Milano**.

Il programma del simposio

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it